



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE



FRAGILITÀ SOCIALI

BASSA SOGLIA
SEGNAVIA MILANO

**CARTA DEI
SERVIZI**



Indice

Carta dei servizi

BASSA SOGLIA

Segnavia Milano

01. LA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

- 01. Le nostre radici
- 02. Chi siamo
- 03. I nostri servizi
- 04. Dove siamo

02. SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO

- 01. Ente gestore
- 02. Tipologia
- 03. Capienza della struttura
- 04. Destinatari
- 05. Data di apertura
- 06. Autorizzazione
- 07. Indirizzo
- 08. Raggiungibilità
- 09. Referente filtro
- 10. Referente struttura
- 11. Équipe
- 12. Supervisione équipe
- 13. Copertura educativa



Indice

Carta dei servizi

- 14. Struttura o strumenti
- 15. Collaborazioni e rete
- 16. Modalità di accesso
- 17. Costo della retta

03. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- 01. Mission
- 02. Obiettivi generali
- 03. Obiettivi specifici
- 04. Servizi offerti
- 05. Modalità di accesso
- 06. Intervento educativo e terapeutico
- 07. Rapporti con i Servizi Sociali invianti
- 08. Rapporti con la famiglia e con la rete sociale esterna
- 09. Scuola, formazione professionale, accompagnamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- 10. Strumenti
- 11. Prestazioni comprese e non comprese nella retta
- 12. Customer satisfaction (se richiesta)



the 1990s, the number of people in the UK who are aged 65 and over has increased from 10.5 million to 13.5 million (15.5% of the population).

There is a growing awareness of the need to address the health care needs of the elderly population. The Department of Health (1999) has set out a strategy for the care of the elderly, which includes a commitment to improve the quality of care for the elderly.

The aim of this paper is to explore the experiences of elderly people who are living in care homes, and to identify the factors that influence their quality of life.

Method

Design

This study was a qualitative study, which aimed to explore the experiences of elderly people who are living in care homes.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.

The study was approved by the local research ethics committee, and all participants gave their informed consent.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.

The study was approved by the local research ethics committee, and all participants gave their informed consent.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.

The study was approved by the local research ethics committee, and all participants gave their informed consent.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.

The study was approved by the local research ethics committee, and all participants gave their informed consent.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.

The study was approved by the local research ethics committee, and all participants gave their informed consent.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.

The study was approved by the local research ethics committee, and all participants gave their informed consent.

The study was conducted in three care homes, which were selected on the basis of their size and the number of elderly residents.

The study was conducted over a period of 12 months, from January 2000 to December 2001.



01 |

LA FONDAZIONE
SOMASCHI
ONLUS



01. LE NOSTRE RADICI



2011

**FONDAZIONE
SOMASCHI
ONLUS**

2011

La Fondazione Somaschi Onlus accorpa le opere sociali e assistenziali delle Province Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese, raccogliendo l'eredità somasca e traducendola in nuove realtà, attraverso la collaborazione di religiosi e laici che lavorano insieme con passione e professionalità.

1978

**OPERE RIVOLTE
A NUOVE FORME
DI DISAGIO**

1978

Accanto alle opere storiche rivolte ai minori si sviluppano attività relative alle nuove forme di povertà: dipendenze, mamma-bambino, vittime di tratta, uomini soli, rom, terminalità.

1956-7

**NASCONO LE
PROVINCE
LOMBARDA E
LIGURE-PIEMONTESE**

1956-7

Nascono la Provincia Lombarda e la Provincia Ligure-Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, enti giuridici che accorpano le attività dell'area lombardo-veneta e ligure-piemontese.

1568

**ORDINE
DEI PADRI
SOMASCHI**

1568

La Compagnia dei servi dei poveri viene elevata a Ordine dei Chierici Regolari di Somasca da papa Pio V. L'Ordine continua il carisma del Fondatore, aprendosi alla istruzione della gioventù negli orfanotrofi, nei collegi, nei seminari, e al ministero pastorale.

1532

**COMPAGNIA
DEI SERVI
DEI POVERI**

1532

Girolamo fonda la Compagnia dei servi dei poveri con l'intento di dedicarsi ai disagi sociali trascurati dalla società civile: orfani, prostitute e malati terminali. Il metodo educativo, innovativo per il tempo, si basa su piccole comunità di accoglienza, imperniate sull'educazione al lavoro, alla carità e alla devozione.

1486

**NASCE
SAN GIROLAMO**

1486

Nasce a Venezia San Girolamo Miani, figlio di patrizi. Da giovane si mette al servizio della Repubblica di San Marco. Colpito dalla condizione dei poveri durante la peste del 1528, dedica tutta la sua vita al loro servizio. Muore a Somasca l'8 febbraio 1537. Dal 1928 Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

**CARTA DEI
SERVIZI**

02. CHI SIAMO

MISSION

Accogliamo
chi ha bisogno,
in strada e nelle nostre case.

Lo facciamo
con cura e tenerezza.

Crediamo nel valore
delle **relazioni**
e nell'importanza di **esserci**,
nella quotidianità.

Difendiamo e
promuoviamo la **dignità**
ma guardiamo più in alto:
vogliamo accompagnare
le persone a gustare
la **bellezza** della vita
e dell'essere umano.



BASSA SOGLIA

METODOLOGIE OPERATIVE

PRONTO
INTERVENTO

PREVENZIONE

AREE DI INTERVENTO

MAMMA
BAMBINO

DIPENDENZE

FRAGILITÀ
SOCIALI

MALATTIA E
TERMINALITÀ

MINORI

RESIDENZIALITÀ

ACCOMPAGNAMENTO
ALL' AUTONOMIA
SOCIALE

CARTA DEI
SERVIZI

03. COSA FACCIAMO

COSA FACCIAMO

MINORI

COMUNITÀ EDUCATIVE
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
POLITICHE GIOVANILI
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
CENTRI DIURNI

MAMMA BAMBINO

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE

FRAGILITÀ

SERVIZI DI MEDIAZIONE
ATTIVITÀ NEI QUARTIERI
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
DOMICILIARI
MIGRANTI

CON

APERTURA

Il nostro abbraccio
comprende diversi tipi
di disagio e nuove forme
di povertà

CREATIVITÀ

Facciamo accoglienza
in tanti modi e inventiamo
soluzioni nuove

CONTAMINAZIONE

Non vogliamo sostituirci
alla società
ma contagiarla
con la nostra passione

ATTENZIONE AL SINGOLO

Ogni persona ha
un'attenzione
e un percorso



CCIAMO?

À SOCIALI

ASSA SOGLIA
DI COMUNITÀ
ALLE SCUOLE
ACCOGLIENZA
L'AUTONOMIA
O LAVORATIVO
SOCIALE
LIARITA'
RANTI

DIPENDENZE

CENTRI DIURNI
COMUNITÀ TERAPEUTICHE
MODULI SPECIALISTICI
HOUSING SOCIALE
INSERIMENTO LAVORATIVO

MALATTIA TERMINALITÀ

CENTRI DIURNI
CASE ALLOGGIO
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

ME?

IZIONE NGOLO

ona merita
ne esclusiva
rso studiato

STARE CON

Crediamo nel valore
del vivere insieme,
del condividere
la quotidianità

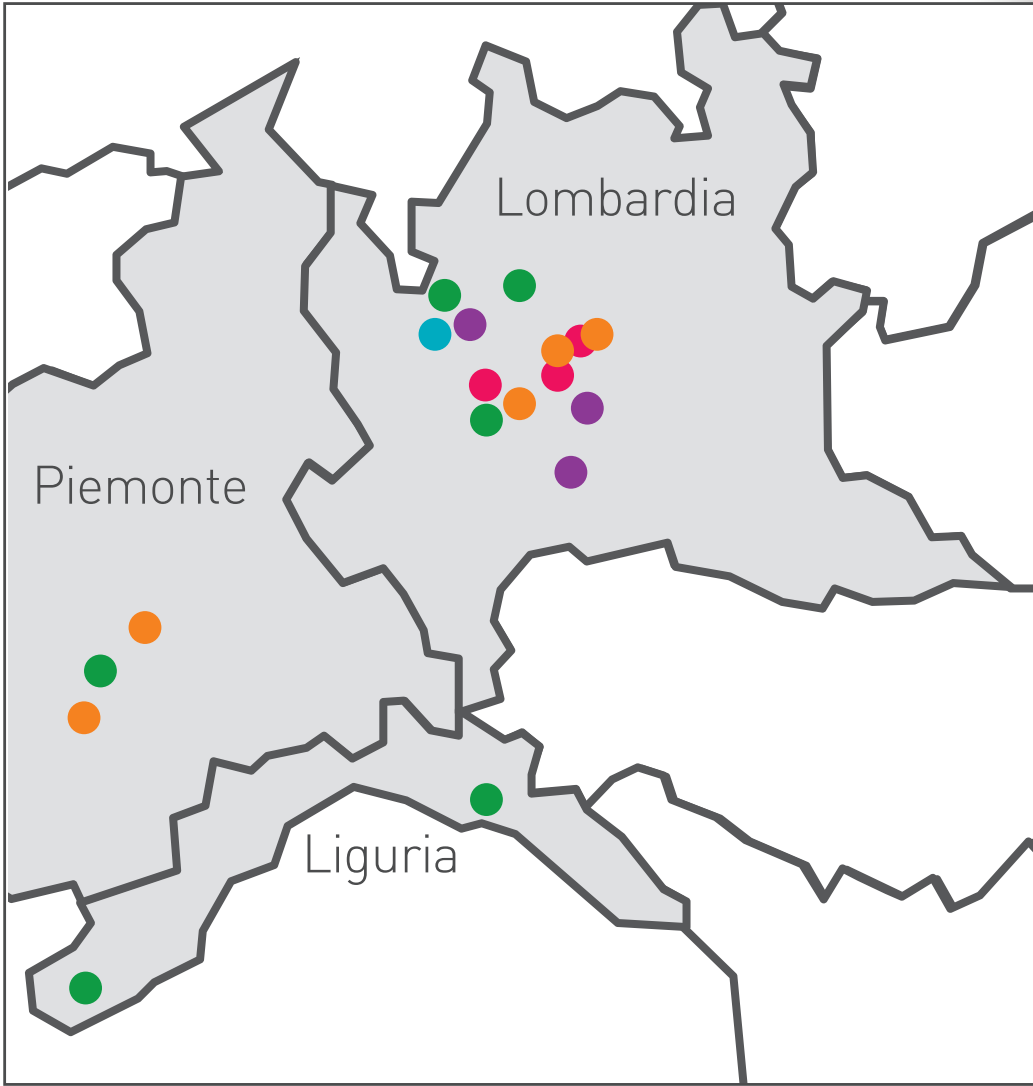
FORMAZIONE E LAVORO

Diamo strumenti concreti
per uscire dalla fragilità

COMPETENZA

Offriamo operatori
qualificati e coinvolgiamo
diverse figure professionali

04. DOVE SIAMO

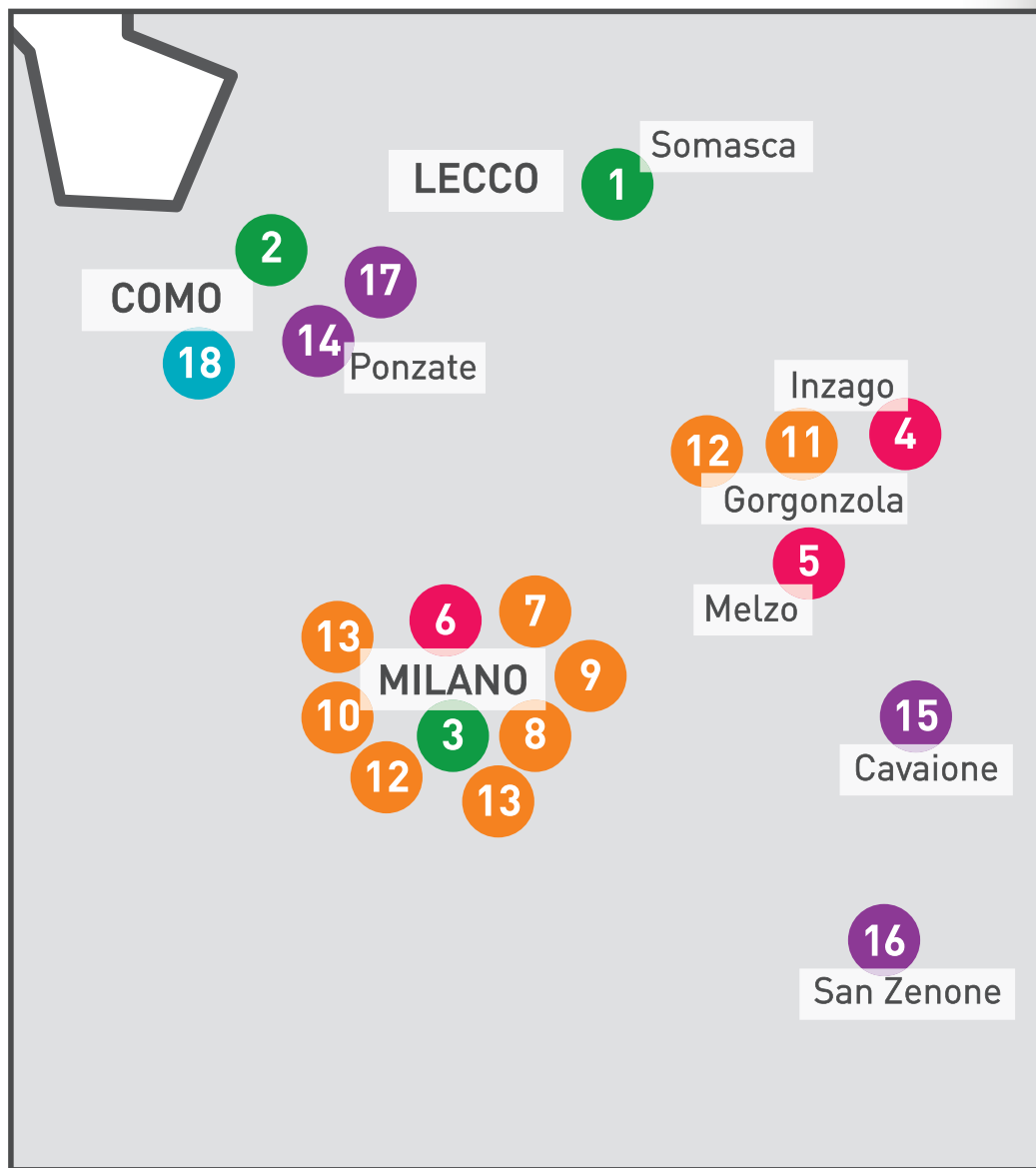




LEGENDA

-  MAMMA BAMBINO
-  FRAGILITÀ SOCIALI
-  MINORI
-  MALATTIA E TERMINALITÀ
-  DIPENDENZE

04.1 DOVE SIAMO IN LOMBARDIA



MINORI

- 1| **CASA SAN GIROLAMO** Somasca di Vercurago (LC)
4 comunità educative + pronto intervento + diurno + alloggi per l'autonomia
- 2| **COMUNITÀ ANNUNCIATA** Como
3 comunità educative + diurno + housing sociale
- 3| **PROGETTO SCUOLE** Milano e Provincia
servizio di formazione presso le scuole

MAMMA BAMBINO

- 4| **CASA SILENE** Inzago (MI)
casa mamma-bambino + 1 housing sociale
- 5| **CASA TUENDELEE** Melzo (MI)
casa mamma-bambino + 2 alloggi per l'autonomia
- 6| **CASA PRIMULA** Milano
comunità residenziale + 4 alloggi per l'autonomia

FRAGILITÀ SOCIALI

- 7| **ACCOGLIENZA DONNE** Segnavia Milano
pronto intervento + comunità + alloggi per l'autonomia
- 8| **DROP IN** Segnavia Milano
centro diurno per senza fissa dimora
- 9| **BASSA SOGLIA** Segnavia Milano
servizio prostituzione/tratta (unità di strada, indoor, drop-in)
- 10| **ROM** Segnavia Milano
mediazione di comunità rivolta ai gruppi rom
- 11| **CASA DI ANDREA** Segnavia Gorgonzola
servizio per uomini in difficoltà (comunità + alloggi per l'autonomia)
- 12| **HOUSING SOCIALE** Milano e provincia
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari
- 12 bis| **DOMICILIARITÀ** Milano
interventi a domicilio a favore di persone e nuclei fragili
- 13| **MIGRANTI** Lombardia e Piemonte
alloggi temporanei e supporto educativo

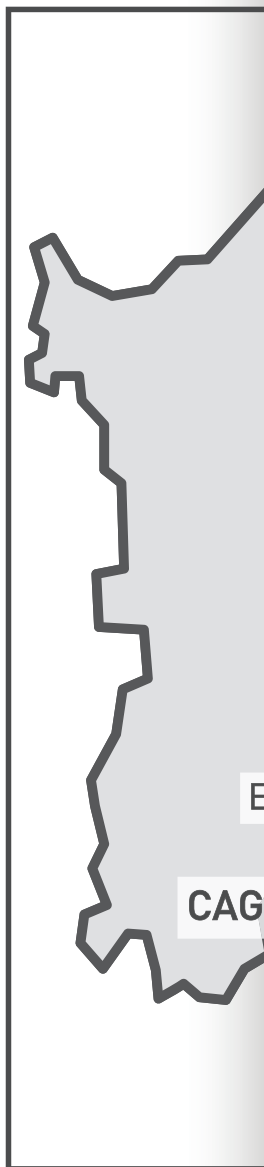
DIPENDENZE

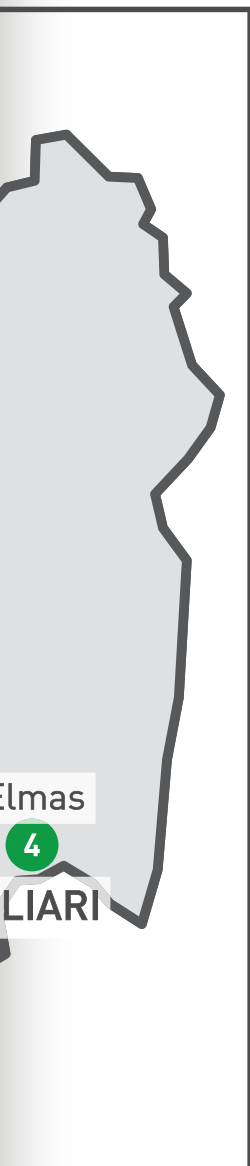
- 14| **CENTRO ACCOGLIENZA PONZATE** Ponzate di Tavernerio (CO)
comunità terapeutica tossicodipendenti + 3 alloggi per l'autonomia
- 15| **CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE** Cavaione di Truccazzano (MI)
comunità terapeutica tossicodipendenti cocainomani
- 16| **CASCINA MAZZUCHELLI** San Zenone al Lambro (MI)
comunità terapeutica tossicodipendenti + modulo alcooldipendenti
- 17| **VILLA QUATTRO CAMINI** Parzano (CO)
residenzialità leggera per soggetti ex alcooldipendenti e tossicodipendenti

MALATTIA E TERMINALITÀ

- 18| **LA SORGENTE** Como
2 case alloggio + diurno + 2 alloggi per l'autonomia

04.2 DOVE SIAMO IN PIEMONTE, LIGURIA, SA





MINORI

- 1| VILLAGGIO DELLA GIOIA** Narzole (CN)
1 comunità educativa + 1 alloggio per l'autonomia
- 2| COMUNITÀ GILARDI** Vallecrosia (IM)
2 comunità educative + diurno + alloggi per l'autonomia
- 3| PROGETTO INSIEME** Rapallo (GE)
2 comunità educative + 1 villetta per l'autonomia + centro aggregativo (ottobre-giugno) + centro estivo (giugno-agosto)
- 4| CENTRO EMILIANI** Elmas (CA)
2 comunità educative + diurno

FRAGILITÀ SOCIALI

- 5| HOUSING SOCIALE** S. Mauro Torinese (TO), Narzole (CN)
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari



02 | SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO BASSA SOGLIA



BASSA SOGLIA

scheda sintetica del servizio

01. ENTE GESTORE

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)

02. TIPOLOGIA

Servizio di bassa soglia (unità di strada, indoor, drop-in center) rivolto a donne vittime di violenza, prostituzione, tratta e sfruttamento.

03. CAPIENZA DELLA STRUTTURA

Il servizio incontra circa 1000 donne ogni anno.

04. DESTINATARI

Donne vittime di violenza, prostituzione, tratta e sfruttamento.

05. DATA DI APERTURA

1996

06. AUTORIZZAZIONE

07. INDIRIZZO

Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano

08. RAGGIUNGIBILITÀ

Le unità di Bassa Soglia hanno centro amministrativo presso la sede di piazza XXV Aprile 2 a Milano. Il territorio di competenza del servizio è costituito dalla città di Milano, dall'area orientale della Provincia di Milano, dalla Provincia di Lodi e dall'area occidentale della provincia di Bergamo e Cremona.



09. REFERENTE FILTRO

REFERENTE POLITICO E D'AREA

Valerio Pedroni | Coordinatore
Segnavia - Servizi per le fragilità sociali
Fondazione Somaschi Onlus

telefono | 349 1723634

fax | 02 6570024

mail | v.pedroni@fondazionesomaschi.it

10. REFERENTE STRUTTURA

Isabella Escalante | Responsabile
Servizio Bassa Soglia
Fondazione Somaschi Onlus

telefono | 333 6273007

fax | 02 6570024

mail | bassasoglia@fondazionesomaschi.it

11. ÉQUIPE

Un coordinatore affiancato da un referente e 3 educatori. Sono previste attività di tirocinio per studenti appartenenti a scuole di formazione educativa e per laureandi in discipline psico-socio-pedagogiche. Alcuni volontari collaborano alla gestione delle attività.

12. SUPERVISIONE ÉQUIPE

Ogni 2 mesi circa l'équipe della struttura partecipa ad un incontro di supervisione.

13. COPERTURA EDUCATIVA

Diurna e serale (la mattina per i colloqui di counselling e gli accompagnamenti sanitari, il pomeriggio e la sera per le unità mobili).

BASSA SOGLIA

Segnavia Milano

14. STRUTTURA

La sede istituzionale è sita in Piazza XXV Aprile 2 a Milano. Tuttavia la maggior parte delle attività afferenti al servizio avvengono all'esterno della sede (in strada, in casa, presso le strutture medico-sanitarie, ecc.)

15. COLLABORAZIONI E RETE

- Associazione LULE ONLUS (soggetto capofila del progetto)
- Caritas Ambrosiana, Associazione Micaela di Bergamo, Cooperative Farsi Prossimo di Milano e Porta Aperta di Mantova (partner di progetto)
- Convenzione con il centro MTS di viale Jenner
- Accordi di collaborazione con Fondazione Fratelli di San Francesco e Associazione Opera San Francesco di Milano
- Partecipazione al tavolo cittadino delle Unità Mobili per Milano (a cui partecipano Caritas Ambrosiana, ALA Onlus e Naga)
- Partecipazione al coordinamento regionale CARITAS
- Partecipazione al gruppo prostituzione e tratta del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza).

16. MODALITÀ DI ACCESSO

Essendo un servizio di bassa soglia, non c'è uno sportello a cui accedere, ma gli interventi avvengono per mission dell'organizzazione nel territorio sopra-indicato.

17. COSTO DELLA RETTA

Progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del bando art.13.





03 | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO BASSA SOGLIA



BASSA SOGLIA

descrizione del servizio

01. MISSION

L'obiettivo principale del Servizio Bassa Soglia di Segnavia è di instaurare con le donne vittime di violenza, prostituzione e sfruttamento sessuale, una relazione personale ed educativa, che si basi sulla reciproca fiducia.

Tale relazione, fondata sull'ascolto e la vicinanza, riconosce la dignità di queste donne, permettendo loro di esprimere i propri bisogni e valorizzare le proprie risorse.

Attraverso questa relazione è inoltre possibile offrire un'occasione per stimolare in loro un eventuale cambiamento da una situazione di disagio ed emarginazione.

02. OBIETTIVI GENERALI

Incontrare

Il primo incontro con le donne avviene in loco (in strada o negli appartamenti in cui le donne si prostituiscono). Gli educatori si avvicinano dunque all'esperienza personale della donna con la quale avviano una relazione basata sull'ascolto e sulla vicinanza. Gli operatori offrono anche generi di conforto e materiale informativo multilingue.

Sostenere

I servizi proposti alle donne sono in primo luogo un'assistenza educativa e sanitaria, che possa servire da un lato a rispondere ad alcuni bisogni primari (come ad esempio le cure mediche) e dall'altro diventa base per restituire dignità alla donna, stimolando un eventuale cambiamento da una situazione di emarginazione e disagio.

Accompagnare

Una volta instaurato un rapporto di fiducia, che ha permesso alla donna di esprimere i propri bisogni, la si può accompagnare attraverso un percorso di emancipazione a lungo termine, che va dalla denuncia della situazione di sfruttamento/maltrattamento alla valorizzazione delle risorse personali, fino all'acquisizione di nuovi strumenti che portino alla piena autonomia e alla costruzione di una nuova vita.

03. OBIETTIVI SPECIFICI

- Instaurare un dialogo con le donne che altrimenti sarebbero difficilmente raggiungibili a causa delle condizioni di marginalità ed isolamento in cui vivono, permettendo un monitoraggio e una conoscenza costante del fenomeno in tutte le



- sue evoluzioni;
- orientare le donne ai servizi socio-sanitari ed accompagnarle al servizio sanitario di riferimento ed ai servizi di rete, fornendo inoltre informazioni sulla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale;
- alleggerire la condizione di disagio contingente della donna porgendo un piccolo supporto concreto, così che il contatto possa volgere verso un rapporto di fiducia;
- promuovere e sostenere un cambiamento radicale da parte della donna e renderne effettivo il desiderio di cambiare vita;
- intraprendere un'azione educativa, che abbia come scopo quello di rendere protagoniste le donne della propria vita.

04. SERVIZI OFFERTI

Unità di strada

Raggiungono e contattano le donne che si prostituiscono in strada, direttamente in loco. In totale sono 5: 2 diurne, dalle 13:00 alle 18:00 e 3 notturne dalle 21:00 alle 1:00.

Ogni UdS si compone di un uomo e di una donna e ha un operatore di riferimento affiancato da un volontario adeguatamente formato. Durante ogni UdS, oltre alla relazione e alla vicinanza dell'operatore, vengono offerti generi di conforto e materiale informativo multilingue. Le UdS coprono le seguenti strade/zone di Milano e hinterland: Binasca, Paultese, Via Emilia, Rivoltana, Cerca, Milano Est.

Indoor

Si rivolge a tutte le donne che si prostituiscono in appartamento nel territorio nella città di Milano. Si avvale di un'équipe composta da 2 operatori, una donna e un uomo, e si svolge 2 pomeriggi a settimana. È costante la presenza di una mediatrice italo-brasiliana in grado di effettuare una comunicazione interculturale efficace.

Dopo un contatto telefonico (telefonate sociali) viene proposto alla donna un contatto domiciliare per approfondire la relazione.

Drop-in sanitario

Si tratta di un accompagnamento ai servizi sanitari di rete svolto da due educatrici.

Gli accompagnamenti si svolgono 2 mattine a settimana e l'accesso da parte delle donne avviene previo appuntamento telefonico.

Drop-in ascolto e counselling

Lo sportello d'ascolto offre, su appuntamento, la possibilità per la donna di svolgere un colloquio individuale in un contesto protetto e diverso da quello abituale dello sfrutta-

BASSA SOGLIA

Segnavia Milano

mento (cioè la strada o l'appartamento).

Internet

Il servizio Bassa Soglia si avvale di una pagina web (www.vocididonna.it) e di un profilo facebook (Dori Somaschi) che utilizza come luoghi virtuali di interazione con le donne vittime di violenza (non necessariamente ragazze che provengono da percorsi di prostituzione).

05. MODALITÀ DI ACCESSO

Essendo un servizio di bassa soglia, non c'è uno sportello a cui accedere, ma gli interventi avvengono per mission dell'organizzazione nel territorio sopra-indicato.

06. INTERVENTO EDUCATIVO

L'intervento educativo si impernia su un gruppo di operatori di strada che elabora e realizza le azioni educative, coadiuvati da un coordinatore.

Questo gruppo ristretto si incontra in una mini-équipe una volta settimana per:

- una verifica settimanale sull'andamento delle Unità Mobili;
- una verifica sull'andamento del drop-in sanitario e ascolto;
- momento decisionale rispetto a corsi di formazione, attività esterne a cui partecipare o da programmare;

L'équipe inoltre si arricchisce periodicamente di nuovi soggetti che affiancano gli operatori: volontari e educatori tirocinanti.

Si viene a configurare quindi un gruppo composito, dotato di molteplici competenze ma che condivide le stesse metodologie e gli stessi obiettivi.

Per garantire coesione all'interno del gruppo, monitorando obiettivi e per mantenere costante la condivisione degli obiettivi e delle metodologie una volta al mese viene effettuata un'équipe generale per:

- un'analisi dettagliata sull'andamento quantitativo dei servizi;
- una condivisione partecipata su alcuni casi problematici;
- prendere decisioni comuni che riguardano i servizi (es. la scelta dei regali natalizi).

Per garantire efficacia agli interventi e per preparare adeguatamente gli operatori e i volontari sono previsti specifici momenti di formazione sia interni che esterni (in collaborazione con i servizi di rete del territorio).



07. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI INVIANTI

Il servizio Bassa Soglia, per sua natura, non prevede il coinvolgimento dei Servizi Sociali territoriali se non qualora la donna esprima la volontà di iniziare un percorso di protezione sociale. In questo caso l'équipe di Bassa Soglia accompagna la donna nella casa di accoglienza (modulo Pronto Intervento) il quale prende i contatti con il Servizio Sociale affinché venga messa in atto una presa in carico specifica.

08. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E CON LA RETE SOCIALE ESTERNA

L'équipe Bassa Soglia si rapporta con diversi servizi territoriali, in particolare:

- i servizi sanitari, qualora le donne esprimano il bisogno di essere accompagnate per visite generiche e specifiche (medico generico, MTS, ginecologia, dermatologia, ecc.);
- i servizi di sicurezza ovvero la polizia di stato, i carabinieri e le polizie locali, ovvero l'altro attore che si occupa di garantire la sicurezza nelle strade e dunque si relaziona continuamente con l'équipe di Bassa Soglia al fine di esprimere un intervento complementare e per mettere in condizioni di maggiore sicurezza gli operatori che si trovano in un contesto spesso complesso e non scevro da pericoli;
- i servizi territoriali di orientamento legale (in particolar modo il SAI della Caritas Ambrosiana).

09. SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Il servizio di drop-in ascolto e counselling orienta le donne ai servizi per la formazione professionale, il lavoro e la casa, raggiungibili sul territorio di Milano ed hinterland. Qualora poi le donne esprimano il bisogno di essere accolte in una struttura di alta protezione (Accoglienza donne – modulo Pronto Intervento) a quel punto è l'équipe dell'accoglienza stessa ad attivare un percorso di integrazione sociale che comporterà l'accompagnamento al lavoro e all'autonomia abitativa.

10. STRUMENTI

- La relazione educativa
- L'equipaggio di strada (ovvero la mini équipe composta da figura maschile e femminile che percorre quella stessa strada)
- L'équipe costituita dai referenti degli equipaggi

BASSA SOGLIA

Segnavia Milano

- La riunione mensile con tutti gli operatori, i tirocinanti e i volontari coinvolti nel servizio Bassa Soglia
- Il database elettronico
- Le cartelle personali delle donne incontrate.

11. PRESTAZIONI COMPRESSE E NON COMPRESSE NELLA RETTA

Progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del bando art.13. I servizi sopra descritti sono offerti alle donne a titolo gratuito.



BASSA SOGLIA
Segnavia Milano



AGGIORNAMENTO
MAGGIO 2017

CARTA DEI
SERVIZI



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile 2 20121 Milano

TEL 02 62911975

FAX 02 6570024

SITO www.fondazionesomaschi.it

FACEBOOK [somaschi.it](https://www.facebook.com/somaschi.it)

MAIL fondazione@fondazionesomaschi.it

C.F. 97597340153

P. IVA 07657150962

**SERVIZIO PROSTITUZIONE (TRATTA
UNITA' DI STRADA, INDOOR, DROP-IN)**

Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano

TEL 349 1723634

MAIL bassasoglia@fondazionesomaschi.it

DIPENDENZE

MALATTIE TERMINALI

MINORI

FRAGILITÀ SOCIALE

MAMMA BAMBINO

